



Recentemente, i primi 14 veterinari sono stati addestrati alla nuova procedura di screening BOAS.

Sistema di valutazione scientificamente fondato

Introducendo un nuovo metodo di screening per le razze brachicefale e formando i primi 14 veterinari al nuovo metodo sviluppato dalla ricercatrice e veterinaria britannica Jane Ladlow, la SCS sta portando avanti uno dei suoi progetti di punta per la conservazione delle razze a testa corta come i carlini, i bulldog inglesi e francesi.

Più di 20 anni fa, Hans Räber, cinologo svizzero di fama internazionale e autore di libri, avvertì che alcune razze canine avrebbero potuto essere vietate in futuro se gli allevatori e le associazioni di allevatori non fossero stati disposti a tenere conto dei risultati delle ricerche attuali nei loro regolamenti di allevamento. "Siamo esattamente al punto in cui ci troviamo oggi, nell'autunno del 2022", ha dichiarato Yvonne Jaussi, responsabile dell'allevamento della SCS, aprendo la sua presentazione al congresso dei cinologi della SCS intitolato "La brachicefalia nell'allevamento dei cani di razza". In Norvegia, l'allevamento di Cavalier King Charles Spaniel e Bulldog inglesi è già vietato dai tribunali. "Per evitare che questo accada in Svizzera, siamo tutti chiamati ad agire: Proprietari di cani, allevatori, club di razza, associazione nazionale e anche veterinari", continua Jaussi.

Un gruppo di lavoro ad ampio spettro

Per questi motivi, già nel 2018, su richiesta dell'Associazione Svizzera per la Medicina dei Piccoli Animali ASMPA, il CBS ha compiuto un nuovo sforzo per affrontare la questione nel gruppo di lavoro "brachicefalia". Per loro era particolarmente importante dare al gruppo di lavoro una composizione quanto più ampia possibile, spiega Andreas Rogger, direttore dell'SCS. "Dai rappresentanti del settore veterinario, della protezione degli animali, dell'amministrazione federale ai rappresentanti dei club di razza, della ricerca e naturalmente della SCS". La preoccupazione principale è sempre stata che, per tutte le misure, tutte le persone che allevano cani delle razze interessate debbano essere trattate allo stesso modo. Secondo Rogger, infatti, "non ha senso aumentare i requisiti per l'allevamento SCS/FCI se poi gli 'allevatori selvaggi' possono fare quello che vogliono senza essere controllati o limitati".

Sistema di valutazione funzionale BOAS

Jane Ladlow, specialista di fama internazionale nel campo della "Sindrome delle vie aeree ostruttive brachicefale" (BOAS), in collaborazione con il Kennel Club e l'Università di Cambridge, ha esaminato quasi 500 cani a testa corta, ha valutato i dati sulla base dell'evidenza e ha quindi sviluppato un sistema di valutazione funzionale della BOAS a 4 livelli (dal grado 0 al grado 3) su questa base. Nella sua ricerca, Ladlow ha prestato particolare attenzione al peso dei cani, alla lunghezza e alla larghezza della testa, all'apertura delle narici e al flusso d'aria dorsale. Secondo Ladlow, "quanto più snelli sono i cani, quanto più aperte e mobili sono le narici e quanto migliore è il flusso d'aria dorsale, tanto minore è la probabilità che i cani abbiano il BOAS". Questo metodo di esame è stato confermato clinicamente da una seconda complessa procedura di test, in cui i modelli di respirazione dei cani sono stati registrati in un cosiddetto pletismografo barometrico a corpo intero. Ciò consente di trarre conclusioni ancora più accurate sulle cause e sul contesto della brachicefalia.

Potete leggere l'articolo completo nel prossimo numero della rivista SCS "Hunde".

Ricerca di cani con sarcomi dei tessuti molli operabili

Uno studio clinico in corso sulla visualizzazione intraoperatoria a fluorescenza dei sarcomi dei tessuti molli nel cane, condotto dall'Università di Zurigo, è ancora alla ricerca di cani affetti. Chiunque abbia un cane affetto o voglia segnalarlo è pregato di contattare mirjachristine.nolff@uzh.ch.

I sarcomi dei tessuti molli si riferiscono a un gruppo di forme diverse di tumori che possono svilupparsi dal tessuto connettivo o muscolare dell'organismo. Indipendentemente dal tessuto di origine, i sarcomi dei tessuti molli sono caratterizzati principalmente dal fatto che invadono il tessuto circostante (crescita localmente invasiva). Raramente metastatizzano. Il trattamento di scelta è la rimozione chirurgica completa. Poiché attualmente il chirurgo non può vedere le estensioni cellulari del tumore in sala operatoria, il tumore viene rimosso con un margine di sicurezza di 2-3 cm. Tuttavia, questo margine di sicurezza non è molto preciso, tanto che nel 20-70% degli interventi le cellule tumorali rimangono nonostante il margine.

Obiettivo dello studio

Data l'importanza di un'ablazione completa, stiamo lavorando a un modo per rendere visibili i confini del tumore in sala operatoria utilizzando una luce fluorescente. Ciò consente un'operazione più precisa. Partecipando allo studio, sostenete la nostra ricerca e consentite una terapia migliore per i pazienti futuri. In qualità di proprietari di un paziente, potrete inoltre beneficiare di un prezzo ridotto per l'intervento e per i controlli post-operatori. In ogni caso, il vostro cane sarà operato secondo lo stato attuale della tecnica e, nel migliore dei casi, potrà beneficiare di una maggiore precisione grazie al colorante.